LA 2. GIORNATA DEL DIBATTITO PROMOSSO DALL'U.D.I.

Il convegno sulla scuola critica il piano governativo

Gli interventi di numerosi insegnanti - L'on. Marisa Rodano ribadisce l'impegno dell'UDI per una scuola d'obbligo fino al 14. anno

Ieri pomeriggio, a palazzo Marignoli a Roma, è proseguito lo svolgimento delle relazioni e il dibattito su problemi inerenti la scuola dell'obbligo, promossi dall'UDI. La prof. Ada Marchesini Gobetti ha sviluppato ampiamente tutti i problemi relativi al rapporto che deve esistere tra la scuola e gli altri istituti come la famiglia, il Comune, le società e le organizzazioni femminili. Subito dopo ha preso la parola la prof. Angiola Massucco Costa che ha con molta competenza approfondito le ragioni psicologiche che ci fanno chiedere una scuola dell'obbligo unica e innovatrice per la formazione dei giovani e delle bambine in particolare.

La prof. Pia Ferrante intervenuta subito dopo ha sottolineato la necessità che nell'attuazione della scuola per i bambini fino al 14 anno di età sia esclusa ogni discriminazione di ambiente e di classe, in modo che tutti i bambini possano avere una educazione di base uguale sia nella città e nella campagna o appartenenti ad ambienti sociali diversi.

Il prof. Bruno Widmar vice presidente dell'INCA ha affrontato l'esame del piano governativo della scuola, sollevando critiche sull'entità degli stanziamenti previsti, sia al contenuto che a questo tipo di scuola vorrebbe essere dato l'on. Alessandro Natta nel suo intervento ha poi approfondito il dibattito sul piano Fanfani criticandolo vivacemente.

La presidente dell'UDI on. Marisa Rodano intervenendo nel dibattito ha sottolineato con vigore le ragioni per cui una associazione femminile come l'UDI che ha la sua ragion d'essere nell'azione per la emancipazione delle donne deve far sua la battaglia per una scuola dell'obbligo fino ai 14 anni di età, unica e neutra per tutti, in quanto sancita e cristallizzata l'attuale struttura della scuola classista italiana. Le prime a soffrirne saranno le donne. Lo elevamento culturale delle donne, d'altra parte è una delle premesse fondamentali per il raggiungimento di una effettiva emancipazione e per l'applicazione dei diritti delle donne sanciti nella Costituzione.

Ha concluso i lavori della serata la comunicazione della professoressa Carmela Munno direttrice didattica di Roma, la quale partendo dalla esperienza viva, ha voluto sottolineare quale positivo risultato possa nascere da un rapporto tra scuola e famiglia, basato su contatti con i genitori, rapporto non di tipo paternalistico ma di reale e consapevole collaborazione.

Domani sciopero alla Galileo di Firenze

FIRENZE, 9 — I lavoratori della Galileo sciopereranno martedì per protestare contro il pericolo di licenziamento che grava da tempo su di essi.

Le modalità dello sciopero verranno diramate dalle organizzazioni sindacali nella giornata di domani lunedì. Intanto le ACLI di Rifredi, hanno reso noto un loro documento sulla crisi della Galileo. In esso si afferma che gli aclisti di Rifredi riuniti in assemblea straordinaria, invitano il governo a prendere immediate misure che assicurino la vita della più grande fabbrica di Firenze.

Sciopero parziale dei tramvieri milanesi e a Venezia

MILANO 9 — Oggi si è svolta una fase della manifestazione programmata dai sindacati provinciali autoferrotranvieri che impegnava una parte dei lavoratori delle ferrovie Nord Milano nello sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL contro la negativa posizione padronale che ha provocato la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria. La parte di prestazione oggi prescelta è stata quella dalle 10 alle 14.00.

VENEZIA 9 — In attesa delle decisioni prese in sede confederale dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL per lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri, l'agitazione del personale della Azienda dei vaporetti è stata limitata a due ore di lavoro dalle 11 alle 13.00.

PIANCASTAGNAIO — L'arrivo dell'«Unità» con la notizia del successo dei minatori

I 150 "SEPOLTI VIVI" NON ESCONO ALL'APERTO: VOGLIONO GARANZIE

"La lotta proseguirà fino al successo completo" ci telefona un minatore dal pozzo dell'Argus

Folla di donne e ragazzi davanti alla miniera - La solidarietà delle popolazioni senesi e grossetane

(Continuazione dalla 1 pagina)

tronchi d'albero, il nominativo che ci regalano le miniere, dall'esterno donne, ragazzi, bambini che incuranti del freddo pungente corrono a vedere per entrare dei boccioli. Nella cucina uomini addetti pure al martello pneumatico apprestano ora con mano pesante le colazioni per chi ha cedutto sino per quelli di turno, altri qui si preoccupano di preparare il pranzo. Cominciano ad arrivare i camion carichi di viveri dal Comitato di solidarietà di Santa Fiora e da quello di Piancastagnano dove vengono coordinate tutte le iniziative popolari. Iniziative che ricordano, per l'ampiezza delle adesioni e per la consistenza degli aiuti, quelle di dodici anni fa. Tanto per citare qualche esempio ricordiamo che in una sola sera la conferenza dei comunisti di Poggibonsi raccolse 19 mila 500 lire, la cooperativa di consumo di Abbadia S. Salvatore ha sottoscritto 100 mila lire, le federazioni provinciali delle cooperative di Siena e Grosseto hanno sinora contribuito alla battaglia dei minatori con 20 quintali di alimentari la prima, con 20 quintali di pasta la seconda, e un analogo quantitativo di acqueri la larga con uno hanno dato alcune Camere del Lavoro locali.

La cabina del pozzo maestro dell'Argus era gremita di donne e bambini che dovevano parlare a mezzo del telefono con i loro cari. Ci hanno ceduto per un momento il microfono per farci udire direttamente dalla viva voce dei loro uomini la ferma determinazione di non cedere ora che la vita è stata posta ad una soluzione positiva della vertenza. Nerello Gudotti ci ha detto «Siamo soddisfatti dell'ultimatum. Ma voi sapete quale è l'obiettivo. La lotta proseguirà fino al successo finale».

Non diversa la situazione al piazzale della «sottoterra» della Stele. Qui sono centinaia oltre cento minatori e lagnanze più numerose. Ma i lampari quando come ogni giorno a mezzanotte nella loro battaglia lo Broqi una donna che ha sei figli, di cui il più piccolo ha cinquantanove anni, ha ceduto al marito sotto terra. È venuta tutti i giorni di buon mattino, per ritornare a casa solo tanto la sera. È soddisfatta di questo primo risultato della lotta. «Continueremo a lottare qui, aggiunge, per ottenere i nostri nominativi alla vittoria. La notizia è anche a buona ancora troppo generica non mi sento da più coraggio per andare a terra e un'altra donna più avanzata — non usciranno più — ma dalle gallerie non ci muoviamo di un».

Anche un graduato dei carabinieri non nasconde il suo «di liberazione che lo ha preso leggendo la notizia all'Unità». Le 31 Lire di stanotte hanno ordine pubblico — dichiara il mibile — non sono in grado di fronte al danno economico oltre che fisico. Che è uno di noi. Io sono contento dell'un... del governo anche... Ci sono ancora... Il segretario provinciale... Brogi una donna che ha sei... operai aderenti alla CISL... Ventanni... richiamo ad Abbadia il convegno che i segretari delle sezioni comunali della camera federale... sindacali parlano... per un primo esame della situazione.

Nel chiarire il primo... dei minatori in lotta da più di due mesi... successo... è testimonianza della... della... comunità... ottenuto in un documento conclusivo la fattuale... sindacali dell'unità dei partiti sociali... comunità nella lotta per la difesa del diritto all'occupazione e della produzione. Ed è tanto più importante questa lotta... anzitutto... documento — in quanto ha... all'attenzione del paese... profonda... nella struttura... del paese... della... repubblica... altri... rimorsi... procedere alla... ed al passaggio delle miniere all'IRI... come... dichiarazione... nella... pro... pubblica... Ministero... Zone... Sempre... Pezzi... Vice...

Intanto i minatori si riunivano nel tardo pomeriggio anche il parroco don A. e lo con una lettera affissa nell'albo delle sette che dura tra l'altro... cessano operano... seguito in questi giorni... della... lotta per... valutazione... tuo... operai... tenuto pre... Sindaco... quanto grande... stato... lotta... operai... Un... questo del... lavoro... del movimento... operai... ritorno ai... minatori... movimento... traccia... con ottanta... la condizione particolare del... ha... mortale... dei due... operai... gamma... ottenuto... proclamato... lotta... pur nella sua... complessità... a tratti... dei... della... Lunga... mortale... operai... domenica... Il problema... occupato... ricordato... lotta...

PIANCASTAGNAIO — I «sepolti vivi» dell'Argus fotografati in fondo al pozzo maestro

Una rana viva estratta dallo stomaco di un cane

L'animale, introdottovi per esperimento, ha subito ripreso vita e ha cominciato a saltare

MINNEAPOLIS (Minnesota), 9 — Un gruppo di chirurghi dell'Università del Minnesota ha reso noto che una rana è rimasta viva per trentasei ore nello stomaco di un cane senza riportare danni. L'esperimento è stato effettuato per provare gli effetti derivanti dalla sospensione dei processi digestivi e delle secrezioni dello stomaco ottenuta attraverso un processo di raffreddamento.

Il dottor Harlan Root, che ha condotto le ricerche sotto la direzione del dott. Owen Wangensteen, ha dichiarato che la rana è stata estratta dallo stomaco del cane assolutamente indenne. Egli ha spiegato che l'esperimento aveva lo scopo di dimostrare in che misura il raffreddamento può rallentare la secrezione della pepsina e di altri acidi che intervengono nella digestione dei cibi.

Il dottor Root in merito all'esperimento della rana ha riferito che due cani sono stati addormentati. Quindi nello stomaco di uno è stato inserito una specie di pallone, all'interno del quale, a mezzo di un tubo, è stata immessa una soluzione raffreddante. Invece l'altro cane non è stato sottoposto a questa specie di raffreddamento. Quindi nello stomaco dei due cani con un attrezzo operatorio simile è stata rinchiusa una rana. Dopo ore, la rana nel cane nello stomaco non raffreddato è stata estratta fra morta ed in parte già digerita. Dopo trentasei ore, l'altra rana è stata estratta dallo stomaco raffreddato. In pochi minuti ha riacquistato calore e ha cominciato a saltare. Gli acidi dello stomaco non l'avevano danneggiata.

Il dottor Root ha detto che l'esperimento è stato quindi effettuato su due uomini la cui vita era minacciata a causa di ulcere sanguinanti. Dato che tutti i tentativi erano falliti, si decise di far ingerire a questi malati dei palloncini raffreddati. In tutti i casi eccetto uno le ulcere smisero di sanguinare.

Inaugurata a Milano la mostra di Modigliani

MILANO — [illegible]

Si addormenta a Palermo e sbarca a Messina

MESSINA — [illegible]

Protagonista di questa avventura è stato [illegible] Vincenzo Ricobono [illegible] di riposarsi qualche ora [illegible] consentirgli il rientro [illegible]

Ma [illegible] che il Ricobono [illegible] Messina [illegible]

Grave lutto della compagna Pina Re

È spento sabato mattina a Rosetto degli Abruzzi, Davide Re, fratello della compagna on. Pina Re [illegible] di tempo. La compagna Pina Re che si trovava a Roma per i suoi impegni presso la Camera dei Deputati, è stata informata della triste notizia. Le onoranze funebri si svolgeranno i funerali. Davide Re era nato 58 anni or sono a Pieve Porto Morone in provincia di Pavia. Alla compagna Re e alla famiglia le condoglianze del Partito e del nostro giornale.

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

[illegible]

SECONDO PROGRAMMA

Ore 9: Effemeridi. - Notizie del mattino - Almanacco del mese 9'10: Canzoni in allegria 10-11: Appuntamento alle dieci [illegible] Tre moschettieri [illegible] Auditorium [illegible] Teatro del [illegible] Sogni di valzer [illegible] Radiocrea [illegible] David Carroll Perry Como [illegible] Quartetto Radar Achi e Togliani [illegible] Cafè Bosi 2, [illegible] Mario Rosa - Al termine [illegible] di Carcassonne [illegible] programma [illegible] Ciclista [illegible] 23.20 [illegible]

TERZO PROGRAMMA

Ore 18: Comunicazioni [illegible] Giuseppe [illegible] Rassegna [illegible] Cultura spagnola 20: Lirica [illegible] 20.15: Concerto [illegible] J. A. Hasse [illegible] 21: Il Giornale del Terzo 21.20: Lirica: Anton M. [illegible] Tradizione e rinnovamento [illegible] della Chiesa 21.40: La Moneta [illegible] della Grecia [illegible] 22.40: Alta chirurgia 23: Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore K 171 per flauto e archi

TELEVISIONE

Cristina Jorio canta stasera in «Canzoni su quattro ruote» varietà musicale dal Salone dell'auto di Torino (ore 21.30)

TELEVISIONE

[illegible]

Telegiornale

Passeggiata italiana [illegible]

Canzoni alla finestra [illegible]

Tempo libero [illegible]

Telesport

Telegiornale

Carosello

Il girasole [illegible] Palasciano

Canzoni su quattro ruote [illegible] Nino Fabbrini [illegible] Cristina Jorio [illegible] Luciano Rispoli [illegible] Arturo Testa [illegible] Quartetto Radar e Franco [illegible] Gianni [illegible] Milena [illegible] della Mirella Graziosi

Tre dei nostri figli [illegible] UNICEF [illegible] assistenza all'infanzia

23.05 Telegiornale

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Ildebrando Pizzetti all'Auditorio

Dal trepido canto delle viole che aprono il chiaro preludio della *Fedra* (1909-12) dagli Abbandoni e dalla terza sempre della *Canti della stagione* fino alla (1930) stupendo preludio per la musica di scena [illegible] Armando Renzi [illegible] che imperniava una parte di lavoro [illegible] pagine della [illegible] *Pentecoste* [illegible] *Lo straniero* [illegible] *Vanitas Vanitatum* (1959) [illegible] *Fedra* [illegible] Ildebrando Pizzetti [illegible] Pizzetti [illegible] Ildebrando Pizzetti [illegible] *Vanitas Vanitatum* [illegible] pezzetti [illegible] *Vanitas Vanitatum* [illegible] [illegible] Pizzetti [illegible] [illegible] Pizzetti [illegible] [illegible] Pizzetti